



Comunicato stampa

Data

13 giugno 2019

L'indebolimento della congiuntura mondiale frena anche l'economia svizzera

Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – estate 2019¹

Nel 2019 il gruppo di esperti si aspetta una crescita moderata del PIL dell'1,2 %. Il rallentamento della congiuntura mondiale frena anche il commercio estero svizzero. Inoltre, il clima di grande incertezza si ripercuote anche sulle attività d'investimento. Nel 2020 la crescita dell'economia dovrebbe riprendersi e raggiungere l'1,7 %.

Nel 1° trimestre del 2019 l'economia internazionale e quella svizzera sono cresciute nettamente. Le prospettive restano però contenute e l'incertezza è grande. Il gruppo di esperti si attiene dunque alla stima precedente, che prevede per il 2019 una crescita dell'economia svizzera inferiore alla media (+1,2 %; previsione di marzo: 1,1 %); la ripresa avverrà nel 2020 toccando l'1,7 % (invariato).

Seguendo il calo della congiuntura internazionale, il commercio mondiale si svilupperà poco e la domanda di prodotti svizzeri ne risentirà, frenando il settore dell'export. Il minore utilizzo degli impianti e il clima di grande incertezza freneranno gli investimenti delle imprese nelle loro capacità produttive. Si prevedono impulsi moderati anche dal settore edile: il numero di abitazioni vuote aumenta, i permessi di costruzione sono in calo.

Nel complesso, la situazione sul mercato del lavoro rimarrà buona nel 2019. Il tasso di disoccupazione farà registrare nella media annua un modesto 2,4 % e l'occupazione continuerà a crescere, anche se con meno dinamicità rispetto all'anno precedente. I salari potrebbero aumentare lievemente nel contesto di una pressione inflazionistica moderata (inflazione annua nel 2019: 0,6 %), con conseguenze positive sul potere d'acquisto delle famiglie; i consumi privati riprenderanno slancio moderatamente dopo la debole performance del 2018.

A meno che non si verificano inasprimenti del conflitto commerciale internazionale, nel 2020 l'economia e il commercio mondiale faranno registrare una maggiore crescita sostenendo le esportazioni svizzere. Al tempo stesso ripartiranno le attività degli investitori. Trainata dall'aumento dei redditi reali e dalla crescita dell'occupazione, anche la spesa per i consumi dovrebbero crescere con maggiore slancio. Il rallentamento congiunturale comincerà intanto

¹ Per maggiori informazioni sulle previsioni del gruppo di esperti si rimanda al trimestrale «Tendances conjoncturelles», pubblicato in tedesco e in francese online (www.seco.admin.ch/tendances-conjoncturelles) e sotto forma di dossier allegato alla rivista «La vie économique» (www.lavieeconomique.ch).

a farsi sentire sul tasso di disoccupazione con un certo ritardo temporale. Il gruppo di esperti prevede per il 2020 un aumento al 2,6 % (media annua).

Rischi congiunturali

Per l'economia mondiale continuano a prevalere i rischi al ribasso. In **Cina** si sono concretizzate le prime conseguenze della diatriba commerciale con gli USA: l'evoluzione del commercio estero è poco incoraggiante e negli ultimi trimestri è calata anche la crescita. Negativo anche l'andamento del **conflitto commerciale**, complici i recenti aumenti dei dazi doganali. In caso di un'ulteriore scivolata c'è da attendersi un forte rallentamento della congiuntura mondiale e, di conseguenza, anche della congiuntura svizzera, in particolare nel caso in cui l'UE e la Germania fossero colpite in modo significativo. Viceversa, in caso di accordo su aspetti importanti della controversia commerciale, la congiuntura potrebbe riprendere slancio.

L'incertezza politica rimane elevata in Europa. In particolare non si sa in che modo e quando verrà attuata la Brexit. A ciò si aggiunge l'incerta situazione economica e finanziaria dell'Italia. Per quanto riguarda i **rapporti della Svizzera con l'UE**, l'insicurezza è diminuita con l'approvazione della Riforma dell'imposizione delle imprese, ma permane ancora in relazione all'accordo istituzionale. Se le relazioni con l'UE dovessero nettamente peggiorare, l'attrattiva della Svizzera e le attività d'investimento delle imprese potrebbero risentirne.

Alla luce degli squilibri latenti, nel **settore immobiliare** nazionale permane il rischio di forti correttivi. Viceversa vi è la possibilità che la congiuntura interna, sia svizzera che internazionale, registri un andamento migliore del previsto sulla scia della buona situazione sul mercato del lavoro, a vantaggio soprattutto dei rami del terziario orientati al mercato interno.

Per maggiori informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, capo Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

Sintesi

Alcune previsioni per l'economia svizzera				
Confronto tra le previsioni di giugno 19 e marzo 19				
Variazioni rispetto all'anno precedente in %, tassi				
previsioni per:	2019		2020	
data delle previsioni:	giug. 19	marzo 19	giug. 19	marzo 19
PIL	1.2%	1.1%	1.7%	1.7%
Spesa per consumi:				
Consumo privato e ISLED	1.2%	1.1%	1.4%	1.4%
Stato	1.2%	0.8%	0.8%	0.8%
Investimenti in costruzioni	0.6%	0.6%	0.6%	0.9%
Investimenti in macchinari e attrezzature	0.8%	0.8%	2.8%	2.8%
Esportazioni	3.1%	2.5%	3.2%	3.2%
Importazioni	2.3%	2.4%	3.2%	3.3%
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno)	0.8%	0.7%	0.8%	0.8%
Tasso di disoccupazione	2.4%	2.4%	2.6%	2.6%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.6%	0.4%	0.6%	0.6%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi esogene

	2018	2019	2020
PIL			
USA	2.9%	2.4%	1.9%
Zona euro	1.9%	1.1%	1.5%
Germania	1.4%	0.9%	1.5%
Giappone	0.8%	0.8%	0.4%
Paesi BRIC ¹	5.9%	5.5%	5.6%
Cina	6.6%	6.1%	6.0%
Prezzo del petrolio (\$/barile Brent)	71.0	69.3	72.6

¹ Brasile, Russia, India e Cina: PIL aggregato a parità di potere d'acquisto del FMI

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi sulla politica monetaria

	2018	2019	2020
Tasso di interesse sui depositi a tre mesi (Libor)	-0.7%	-0.7%	-0.8%
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione (10 anni)	0.0%	-0.3%	-0.1%
Indice reale del corso del franco, ponderato all'esportazione	-2.5%	-1.0%	-0.2%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.9%	0.6%	0.6%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Previsioni mercato del lavoro

	2018	2019	2020
Occupazione (senza settore 1) ²	1.8%	0.8%	0.8%
Tasso di disoccupazione	2.6%	2.4%	2.6%

² equivalenti a tempo pieno

Evoluzione del prodotto interno lordo, ottica della spesa (SEC 2010)

	In milioni di franchi, reale (a prezzi dell'anno precedente) ¹								In milioni di franchi, nominale (a prezzi correnti) ¹								Evoluzione dei prezzi ¹			
	Variazione				Valori del livello				Variazione				Valori del livello				Variazione			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Spesa per consumi finali	1.1%	1.0%	1.2%	1.3%	437'430	444'188	451'967	459'585	1.6%	1.6%	1.6%	1.7%	439'606	446'616	453'735	461'591	0.5%	0.5%	0.4%	0.4%
Consumo privato e ISLED ²	1.1%	1.1%	1.2%	1.4%	357'575	363'315	369'544	375'841	1.7%	1.6%	1.5%	1.8%	359'498	365'162	370'652	377'345	0.5%	0.5%	0.3%	0.4%
Amministrazioni pubbliche ²	0.9%	1.0%	1.2%	0.8%	79'855	80'873	82'424	83'744	1.2%	1.7%	2.0%	1.4%	80'108	81'454	83'083	84'246	0.3%	0.7%	0.8%	0.6%
Investimenti fissi lordi	3.3%	2.1%	0.7%	2.0%	164'867	167'897	170'746	175'036	3.0%	3.1%	1.2%	2.2%	164'475	169'514	171'617	175'386	-0.2%	1.0%	0.5%	0.2%
Costruzioni	1.4%	0.7%	0.6%	0.6%	61'814	61'884	62'568	63'384	0.8%	1.2%	1.3%	0.8%	61'453	62'195	63'006	63'511	-0.6%	0.5%	0.7%	0.2%
Beni di equipaggiamento	4.5%	2.9%	0.8%	2.8%	103'053	106'013	108'178	111'652	4.5%	4.2%	1.2%	3.0%	103'022	107'319	108'611	111'875	0.0%	1.2%	0.4%	0.2%
Domanda interna finale	1.7%	1.3%	1.1%	1.5%	602'297	612'085	622'713	634'621	2.0%	2.0%	1.5%	1.9%	604'081	616'130	625'352	636'977	0.3%	0.7%	0.4%	0.4%
Variazione delle scorte etc. ³	-0.1%	-0.2%	-0.5%	0.0%	-10'413	-10'304	-10'163	-9'596					-8'975	-6'715	-9'596	-9'302				
Domanda interna ⁴	1.6%	1.1%	0.5%	1.5%	591'884	601'781	612'550	625'025	2.2%	2.4%	1.0%	1.9%	595'106	609'415	615'756	627'675	0.5%	1.3%	0.5%	0.4%
Esportazioni ⁴	3.6%	3.8%	3.1%	3.2%	361'434	375'100	395'638	411'206	3.5%	6.3%	3.8%	4.0%	361'206	383'875	398'487	414'235	-0.1%	2.3%	0.7%	0.7%
Beni ⁴	5.1%	5.3%	3.3%	3.1%	238'011	250'878	264'205	273'945	5.2%	7.3%	3.9%	3.9%	238'200	255'647	265'739	276'012	0.1%	1.9%	0.6%	0.8%
Servizi	0.7%	1.0%	2.5%	3.4%	123'423	124'221	131'434	137'262	0.4%	4.2%	3.5%	4.1%	123'006	128'228	132'748	138'222	-0.3%	3.2%	1.0%	0.7%
Importazioni ⁴	4.1%	1.2%	2.3%	3.2%	282'250	291'238	310'516	322'278	6.1%	5.5%	2.9%	3.6%	287'740	303'634	312'384	323'673	1.9%	4.3%	0.6%	0.4%
Beni ⁴	5.5%	4.8%	2.7%	3.2%	184'469	196'129	207'874	216'242	7.1%	8.1%	3.5%	3.6%	187'184	202'409	209'537	217'107	1.5%	3.2%	0.8%	0.4%
Servizi	1.6%	-5.4%	1.4%	3.1%	97'781	95'110	102'642	106'035	4.5%	0.7%	1.6%	3.6%	100'557	101'225	102'847	106'566	2.8%	6.4%	0.2%	0.5%
PIL	1.6%	2.6%	1.2%	1.7%	671'069	685'642	697'672	713'953	1.2%	3.2%	1.8%	2.3%	668'572	689'656	701'858	718'237	-0.4%	0.6%	0.6%	0.6%

¹ 2017: UST; 2018: SECO; 2019-2020: previsioni (gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali)

² Concetto nazionale

³ Variazione delle scorte e divergenze statistiche; contribuzioni alla crescita del PIL

⁴ Senza oro non monetario e oggetti di valore